

**APPELLO** Alessio Tavecchio, presidente della Fondazione che porta il suo nome, teme che il centro di riabilitazione possa saltare

## «Senza la Variante, l'open village è a rischio»

«Ci sono voluti 11 anni per il progetto, se la nuova Amministrazione non si impegnerà, andrà tutto in fumo»

(mcv) Rinviata l'approvazione della Variante del Pgt, i lavori di costruzione dell'Open Village Monza della fondazione onlus Alessio Tavecchio rischiano di non avere mai inizio. Sono undici gli anni che sono stati necessari alla fondazione per progettare questo avanguardistico centro polifunzionale integrato di riabilitazione, di formazione professionale, di residenza per anziani e disabili, ma anche di assistenza legale e psicologica, che ora, ad un soffio dalla concessione edilizia, sembra destinato a non vedere la luce. Interamente finanziato dai privati, con oltre venti aziende italiane e internazionali pronte ad investire globalmente circa 20 milioni di euro, «L'Open Village Monza, realizzabile in soli 2 anni, costituirebbe una risorsa importante per il territorio, con ricadute positive sul tessuto sociale - ha dichiarato **Alessio Tavecchio** - Senza nessun onere per Monza, la creazione di nuovi posti di lavoro e l'erogazione di servizi diversificati a tutta la comunità non si rivelerebbero che un van-

taggio per la città». Nonostante gli intensi sforzi della fondazione, il ritardo nella concessione del permesso di costruire da parte dell'Amministrazione dopo la mancata approvazione della Variante al Pgt sta bloccando il progetto. «Gli ultimi 18 mesi di attesa hanno consumato la tempistica programmata per soddisfare le esigenze gestionali dell'Azienda finanziatrice che ora potrebbe rescindere la sua obbligazione nei confronti del progetto - ha continuato Tavecchio - La concomitanza delle elezioni cittadine non ha fatto che ritardare ulteriormente le operazioni». In questa situazione di precarietà, la fondazione ha bisogno di certezze. «Ci rivolgiamo a tutte le forze politiche chiedendo di ottenere entro il 30 giugno una dichiarazione definitiva e vincolante firmata dal nuovo sindaco e dalla Giunta che ci permetta di procedere nella realizzazione del Centro», ha concluso Tavecchio. Se la richiesta di impegno immediato non verrà soddisfatta, probabilmente il progetto farà un buco nell'acqua.



Alessio Tavecchio